



BAILADOR

<http://www.bailador.org/>

www.lasaggezzadichirone.org



LA MOSCA BIANCA

RENATO MORETTI: LA MOSCA BIANCA

Sono della generazione in cui ci chiamavamo “zoofili”, termine sostituito poi , non so perché con una certa albagia, da “animalisti”, a maggior gloria di chi ama gli “ismi”. L’accezione aberrante era assolutamente ignorata. Ma è cambiato ben poco . I Religiosi “amanti degli animali” erano anche allora pressoché introvabili. Ebbi la fortuna e l’onore di una bella duratura amicizia col veneziano fondatore della “Lega di S.Francesco” (“Per una crociata d’amore in difesa della natura e degli animali”), Mons. Ermenegildo Fusaro, che tanto si prodigò con pubblicazioni in merito e con accoglienza e assistenza personale di animali abbandonati o sofferenti. Rara avis, rapidamente quasi dimenticato. Ma questa è un’altra storia,

Poi apparve un Cappuccino, Renato Moretti, che aveva avuto, dopo una carriera di giornalista, una vocazione tarda, più che adulta, nata dalla frequentazione e assistenza assidua del televisivo (Pace e bene a tutti...) Padre Mariano, di cui si sentiva l’esclusivo erede spirituale . Esclusività presto contestata da vari suoi confratelli. Fratel Renato andò a diritto per la sua strada, fondando nel 1989 il Quart’Ordine Franciscano, in seno al Centro Apostolico Padre Mariano da Torino, che ebbe anche la benedizione scritta del Papa, forse non sufficiente ad ascriverlo fra gli storici Ordini preesistenti, come sempre poi sostennero, combattendolo, varie istituzioni francescane. Questo nuovo organismo avrebbe dovuto ritrovare il fervore del Poverello e lo spirito delle origini del francescanesimo. Il

combattivo Cappuccino, forte dei suoi 130.000 aderenti, cominciò ad apparire anche sulla stampa con i suoi comunicati, affermazioni e prese di posizione . La divulgazione delle sue “rivoluzionarie” idee era affidata anche ai suoi messaggi telefonici registrati settimanalmente (di cui spesso mi mandava copia cartacea) che gli “adepti” potevano ascoltare componendo un apposito numero. Dopo che Paolo VI aveva denunciato “Il fumo di Satana è entrato in Vaticano” puntò l’indice del j’accuse tuonando così nel ’92 . “Satana ha messo mano anche al nuovo Catechismo Universale (allora in stampa) dando il suo benestare alla vivisezione e affermando che gli animali possono assistere l’uomo nei suoi piaceri. Corrida compresa.”

-“E’ incredibile come una gran parte dei religiosi cattolici non sia profondo, intimo, convinto e direi culturale nell’animo l’amore per gli animali.”

-“Se un certo giorno una donna salirà su un altare della Chiesa di Roma, noi ci metteremo a cantare a tutta voce l’Ave Maria”

-“San Francesco fu fatto morire in angustie dal potere ecclesiastico, negatore della sua Regola e del suo testamento (quello confiscato, distrutto e bruciato nella Marca d’Ancona)”

-istigava a raccogliere e togliere dai marciapiedi scarabei e animaletti vari perché non venissero calpestati.

-“Il prossimo non è soltanto l’uomo, ma tutto ciò che Dio ha creato”.

-Scatenando un putiferio, difese a oltranza l’uso del profilattico nella difesa dall’AIDS ecc.

-Rimase amareggiato e deluso quando più volte gli fu negata piazza S.Pietro per una festa francescana con le associazioni e la presenza degli animali.

-Sosteneva spesso che buona parte del Vaticano l’avrebbe volentieri imbavagliato e bruciato al Campo dei Fiori di buona memoria.

-Era scandalizzato dall’esistenza dei preti cacciatori e delle benedizioni in Chiesa di questi ultimi.

-Entrò in conflitto con i Gesuiti causa la loro insensibilità nei confronti dei “fratelli più piccoli”.

-Sosteneva a spada tratta l’esistenza dell’anima di questi ultimi.

Aveva una voce bellissima (come del resto la sua grafia), calda e profonda, con una amplissima scala di tonalità, che le ormai mie vecchie registrazioni “casereccio” non restituiscono bene . A volte tuonava, a volte sussurrava. Lui , umilmente , ascriveva questa dote a un corso di dizione che gli era stato ordinato per la sua predicazione . Fu molto apprezzato e seguito in un ciclo di conversazioni su Radio Maria, da cui però fu improvvisamente depennato dall’alto a causa delle sue opinioni non ortodosse . Parlò anche a lungo da una emittente radiofonica triestina, in merito agli animali.

Teneva in casa un numero imprecisato di gatti e tutte le mattine prestissimo, incurante dell’età e con una deambulazione difficoltosa, andava a nutrire e curare (portandosi con sé i casi più gravi) colonie di gatti . Negli ultimi anni si trascinava letteralmente dietro una gamba, che aveva subito un congelamento in Russia, con conseguenti irreversibili problemi circolatori e funzionali. Lui, volontario ancora ragazzo, di una “Squadra d’assalto” in cui tutti morirono, fu presto rispedito in Italia a causa di questo congelamento, determinando così la sua salvezza.

“Fratel Renato della Resurrezione” era nato nel 1925 a Roma da famiglia abruzzese di origine contadina. Il padre, per assicurare un po’ di benessere alla famiglia, si era trasferito a Roma come agente di Polizia e, in tale veste, contribuì a sventare l’attentato a Mussolini di Zamboni e Capello. Renato fu coinvolto nel vortice del suo tempo per diventare poi , nemmeno diciottenne, allievo Ufficiale volontario, e poi sottotenente della Guardia Nazionale Repubblicana. Trascrivo dalla prefazione del libro “Mussolini e l’innocente”:

Moretti, autore nel 1944 di due articoli critici nei confronti del Duce e pubblicati nel 1944 dal settimanale "Viva l'Italia" e intitolati "Appello al Duce" e "Riappello al Duce", venne chiamato a conferire direttamente di fronte al capo del fascismo sulla ragione delle sue critiche. E si ritrovò non solo ad essere "perdonato" e "giustificato", ma anche ad essere protagonista ed interlocutore di ben 5 incontri riservatissimi con Mussolini.

Incontri in cui il Duce esprimeva la necessità di confidarsi con "l'innocenza", incarnata appunto da un suo giovanissimo e puro seguace, il nostro Moretti.

Solo dopo tantissimi anni l'ex allievo ufficiale, ormai Fra Renato, ha trovato l'occasione di rendere testimonianza dei suoi colloqui privati col Duce, di cui vi è conferma nell'Archivio storico di stato, col giornalista (e già reduce della RSI) Emilio Cavaterra.

Dall'incontro col giornalista è nato un piccolo e bellissimo libro che vi consiglio, "Mussolini e

l'innocente", Bietti editrice.

Come dice il protagonista di se stesso "Fui io l'inconsapevole ma anche incontaminato interlocutore che forse lui andava cercando e a cui egli si rivolse come per un singolare e inaspettato sfogo".

Non senza prima avergli rimarcato : "Ma lo sapete che potrei farvi fucilare per quello che avete detto? "

Fratel Renato, riflettendo dopo anni su questa sua particolarissima esperienza giovanile, aggiunse : "Il potere è quasi sempre la tremenda personificazione del male ; e dico "quasi" per non cadere in un integralismo concettuale riprovevole e sciocco. Da consacrato francescano quale sono adesso mi vengono alla mente le parole di Cristo proprio sul potere : "Che giova mai all'uomo possedere tutto il mondo se poi perde l'anima?".

Negli anno '90 si affiancò a Fratel Renato, collaborando alle sue iniziative e attività, una giovane e graziosa donna di grandi doti spirituali, anch'essa francescana, anch'essa di vocazione adulta . Riporto da un articolo di quotidiano uscito dopo la sua prematura scomparsa nel 2000, per un tumore : "Si chiamava Marilena Raineri e fino a una decina di anni fa era una funzionaria dell'USL di Brescia. Poi la conversione ; aveva confidato agli amici di aver sentito la voce di Dio nell'eco di una conchiglia gigante ; era in vacanza alle Maldive . Andò a Roma per un corso di teologia all'Università Cattolica ed a Roma restò. Divenne suora francescana e in questi ultimi dieci anni è stata "Sorella Marilena".



Marilena Raineri

Un padre francescano austriaco raccolse i documenti per iniziare la sua causa di beatificazione ,sulla quale non sono informata . Fratel Renato mi riferiva di suoi comportamenti commoventi, quali il salvataggio e la cura delle piccole chioccioline che si trovano spesso nei cespi di insalata . La sua scomparsa fu un duro colpo per il francescano, assommato alla terra bruciata che gli avevano fatto attorno le gerarchie ecclesiastiche, e aggravò il suo stato di salute, sempre più precario anche per l'ingravescenza degli anni . Proseguì tuttavia la sua missione, anche con e per gli animali attingendo alla sua pensione di giornalista, e continuava a dire Messa trascinandosi in una chiesetta dei Cappuccini vicino alla sua abitazione in via Brescia . Scriveva con difficoltà (peccato, le sue bellissime e profuse lettere, che in buona parte conservo , avrebbero meritato una pubblicazione) e, negli ultimi tempi ci sentivamo solo per telefono . Nei primi mesi del 2008 mi resi conto di non avere sue recenti notizie ma, provando a telefonare, non mi rispondeva nessuno . Viveva solo. Pensai che l'avessero ricoverato . Di lì a pochi giorni trovai il telefono distaccato ed ebbi un logico triste presentimento. Scrissi decine di e-mail e feci altrettante telefonate a destra e manca senza alcun esito ; tutti ne avevano notizie anteriori alle mie . Finalmente rintracciai a Brescia sorella (Dalisa) e fratello (Domenico Raineri) di Suor Marilena che mi precisarono la data della sua morte : 3 marzo 2008 .

Giulia Grazi (Maciò)



Fratello Renato della Resurrezione

Cari amici animalisti,

ho qui sulla scrivania del mio studio francescano, alcuni messaggi delle discussioni o confronti che avvengono nella vostra lista dove si dibattono tematiche legate ai problemi animali e che la cara sorella Orchidea ha sottoposto alla mia attenzione. A cio' che tutti questi amici hanno scritto, vorrei dare una risposta generale, tanto per non andare troppo per le lunghe; in ogni mia modesta considerazione, ciascuna delle persone prima citate sapra' certamente riconoscere quanto la riguarda. E mi auguro che anche per gli altri il tutto potra' essere un qualche interesse, oltre le risposte personali che essi ravviseranno. A proposito del non andare piu' in chiesa, posso dire una cosa? A parte il fatto che quando Gesu' disse a Simone il pescatore "tu sei Pietro e su questa pietra edifichero' la mia Chiesa" lui intendeva alludere alla " Chiesa dell'anima" e non ad un tempio fatto di mattoni, a parte cio' vorrei domandare : si va in chiesa per i sacerdoti oppure per Cristo Gesu'? Se io sono convinto di andare in chiesa per Cristo Gesu', un sacerdote che e' presente in chiesa e che non ritengo personalmente degno del suo ministero, non mi cambia assolutamente niente, altrimenti gli darei tanta importanza da ritenerlo condizionante del mio amore per Cristo Gesu'. Io personalmente vado alla confessione per un atto di umilta' verso Dio chiunque sia che confessa. Altrimenti non andrei alla confessione. Sulla indecenza che il professor Robert Withe (noto trapiantatore di teste di scimmie) faccia parte dell'Accademia Pontificia delle Scienze, sono d'accordo al cento per cento. Il Papa lo riceve? Voglio ricordare una cosa: che quando il grande Paolo VI disse con voce angosciata e in piena Basilica Vaticana " Il fumo di Satana e' entrato in chiesa" gli vennero tagliate le udienze. Un altissimo prelado mi disse:" Il Beatissimo Padre usava ricevermi almeno una volta al mese; da quando pronuncio' quelle parole lo rividi sul catafalco mortuario.

Viene domandato cosa c'entra Santa Romana Chiesa con l'imbecillita' di un prete. Niente c'entra. Altrimenti cosa c'entra Gesu' redentore con Pietro che lo rinnego' tre volte e con tutti gli altri apostoli che (salvo Giovanni che era un giovanetto) ebbero paura di salire sul Golgota e di stare ai piedi della croce dove c'erano invece tutte le donne fedeli al Nazareno.

Una volta sempre Paolo VI domando' ad un arcivescovo:" Monsignore, secondo lei dov'e' il bandolo della matassa?" Si senti rispondere:" Beatissimo Padre il bandolo della matassa e' nei seminari" e papa Montini assenti' gravemente con la testa:" Riformiamo i seminari, e avremo tanti preti imbecilli in meno. La dottrina ufficiale del cristianesimo ha elaborato una scala gerarchica degli esseri in cima alla quale ha posto l'uomo? Ricordiamoci che il vero cristianesimo ,salva la figura dell'uomo, ma non e' il campionato di calcio con i primi e gli ultimi in classifica. Il Grande Padre chiama il Cristo risorto" non primogenito della sola umanita', ma primogenito di tutte le creature". Ad essere piu' vicino a Dio e' la creatura che, nella propria dimensione di vita, riesce ad esprimere maggiore AMORE.

Fratello Renato della Resurrezione



LA VOCE DI RENATO MORETTI: FRATEL RENATO

Link: <http://bailador.org/blog/wp-content/uploads/2011/04/fratelrenato01.mp3>

Link: <http://bailador.org/blog/wp-content/uploads/2011/04/fratelrenato08.mp3>



REAZIONI VATICANE

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1992/11/12/voi-frati-animalisti-vi-meritereste-uno.html>



LE 95 TESI DI MATTHEW FOX

<http://www.gionata.org/biblioteca/recensioni-e-rassegne-bibliografiche/in-principio-era-la-gioia.-intervista-al-teologo-matthew-fox.html>

<http://www.facebook.com/notes/per-un-neoilluminismo-globale/il-teologo-scomodo-e-le-sue-tesi-luterane-di-vito-mancuso/10150144580724563>

<http://www.yesmagazine.org/issues/spiritual-uprising/1326>



DIRITTI ANIMALI

<http://www.youtube.com/watch?v=OxRXpNwqFTo>